

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

I.S.P.E.S.L.

REGIONI

PROGETTO SI.PRE.

COMPARTO CANTIERI EDILI

DEMOLIZIONE EDIFICI

C.P.T. TORINO

PROFILO DI RISCHIO NEL COMPARTO
COSTRUZIONI EDILI “DEMOLIZIONI”

1	COMPARTO	CANTIERI EDILI
2	CODICI ISTAT	4511
3	CODICE ISPESL (riservato all’ufficio)	

ZONA DI RILEVAZIONE

4	NAZIONALE	
5	REGIONALE	
6	PROVINCIALE	TORINO
7	ASL	TORINO e PROVINCIA
8	ANNO DI RILEVAZIONE	01/1996 – 07/2000
9	NUMERO ADDETTI	11107
9A	IMPIEGATI	3305
9B	OPERAI	7802
9C	N. CANTIERI	3102
10	STRUTTURA DI RILEVAZIONE INDIRIZZO C.A.P. CITTÀ PROVINCIA TELEFONO FAX E-MAIL	C.P.T.-TORINO Strada Del Drosso, 100 10135 TORINO TORINO 011 3400311 011 3400318 com@cpt.to.it
11	LEGALE RAPPRESENTANTE	Ing. Giorgio Gaviglio
12	RESPONSABILI SCIENTIFICI	Parodi Angelo Trapani Mario Cora Massimo
13	REFERENTE	Scopacasa Lino
14	INFORTUNI (dal 1996 al 1999)	17 (di cui mortali: 0)

INTRODUZIONE

L'attività di demolizione è tra le più pericolose nel settore dell'edilizia, per questa ragione già nel 1956 il legislatore ha ritenuto necessario puntualizzare gli obblighi del datore di lavoro, prevedendo a suo carico, tra gli altri, la redazione del precursore degli odierni piani di sicurezza. Questo piano di sicurezza, chiamato "ordine delle demolizioni", è particolarmente importante quando occorre intervenire manualmente, perché l'esposizione ai rischi di seppellimento per crollo intempestivo, caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, urti, tagli e rumore sono notevolmente più elevati rispetto alle demolizioni meccanizzate.

La demolizione di un fabbricato può essere totale o parziale: l'abbattimento totale è finalizzato, in genere, al recupero dell'area per il successivo reimpiego, mentre la demolizione parziale è rivolta al recupero del fabbricato per un semplice risanamento o per una trasformazione.

La demolizione totale, generalmente, riguarda vecchi edifici ed è eseguita utilizzando macchine attrezzate con martelli demolitori e cesoie pneumatiche o più semplicemente con normali escavatori.

Negli ultimi anni l'abbattimento di grossi fabbricati avviene anche per mezzo di cariche esplosive: questa tecnica comporta l'intervento di una ditta specializzata che può operare solo dopo aver ottenuto il consenso dell'autorità di pubblica sicurezza.

Senza dubbio, durante tutte queste attività, vi è un coinvolgimento dell'ambiente esterno al cantiere in relazione ai possibili rischi trasmessi, i quali vanno valutati, eliminati o sufficientemente ridotti con un'efficace pianificazione ormai resa obbligatoria non solo dal D.P.R. 164/56 ma anche dai decreti legislativi 626/94 e 494/96 e dalle norme che regolano gli appalti pubblici.

LEGENDA

Classificazione entità del danno.

DANNO LIEVE:

- infortunio con inabilità temporanea di breve durata;
- malattia professionale con inabilità temporanea di breve durata.

DANNO GRAVE:

- infortunio o malattia professionale che comporta una lunga assenza dal lavoro;
- infortunio con invalidità permanente;
- malattia professionale;
- morte.

Classificazione delle probabilità di accadimento del danno.

ALTAMENTE PROBABILE:

- esposizione prolungata al rischio;
- alta possibilità che accada l'evento dannoso;
- elevata difficoltà tecnica di prevenire l'evento dannoso.

PROBABILE:

- esposizione media al rischio;
- possibilità che accada l'evento dannoso;
- difficoltà tecnica di prevenire l'evento dannoso.

POCO PROBABILE:

- esposizione minima al rischio;
- scarsa possibilità che accada l'evento dannoso;
- possibilità di prevenire l'evento dannoso.

IMPROBABILE:

- l'esposizione dei lavoratori è ininfluente;
- possibilità remota e casuale che accada l'evento dannoso;
- facilità di prevenire l'evento dannoso.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO		ENTITÀ DANNO	
Improbabile	I	Danno Lieve	DL
Poco Probabile	PP	Danno Grave	DG
Probabile	P		
Altamente Probabile	AP		

RISCHI	DANNO ATTESO
Cadute dall'alto	Contusioni; fratture (vertebrale / arti); trauma cranico
Seppellimento, sprofondamento	Compressione cassa toracica (frattura); asfissia; frattura arti inferiori
Urti, colpi, impatti, compressioni	Contusioni; fratture; perdita anatomica
Punture, tagli, abrasioni	Ferite arti inferiori; ferite al torace; ferite all'addome; perdita anatomica; lesioni sub-cute
Vibrazioni	Lesioni vascolari, neurologiche, muscolo scheletriche, osteoarticolari, vascolari, tendinee
Scivolamenti, cadute a livello	Fratture; lussazioni; distorsioni; lesione superficiali della cute; trauma cranico
Calore, fiamme	Ustioni
Freddo	Ipotermia
Elettrici	Danni da elettrocuzione (tetanizzazione; ustioni; ecc.)
Radiazioni (non ionizzanti)	Lesioni agli occhi; danni alla vista; ustioni al volto
Rumore	Ipoacusia; effetti extrauditivi (ipertensione, insonnia)
Cesoimento, stritolamento	Ferite; perdita anatomica; fratture
Caduta materiale dall'alto	Trauma cranico; contusioni; ferite; fratture
Investimento	Contusioni; fratture; trauma cranico; ferite
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorso lombari; ernie ombelicali e inguinali
Polveri fibre	Danni all'apparato respiratorio; irritazioni; allergie
Fumi	Danni all'apparato respiratorio; irritazioni; allergie
Getti, schizzi	Irritazioni; causticazione; allergie
Gas, vapori	Danni all'apparato respiratorio; irritazioni; allergie
Allergeni	Irritazioni; allergie
Infezioni da microorganismi	Allergie; intossicazioni; infezioni
Amianto	Malattie del polmone; malattie della pleura
Olii minerali e derivati	Neoplasie; allergie

SCHEMA A BLOCCHI DEI CICLI LAVORATIVI

DEMOLIZIONI MANUALI	
A1	<u>INSTALLAZIONE CANTIERE</u>
B1	<u>MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGI</u>
C1	<u>RIMOZIONE MANTI DI COPERTURA</u>
D1	<u>SMANTELLAMENTO SOVRASTRUTTURE</u>
E1	<u>DEMOLIZIONE STRUTTURE</u>